

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . .	Lire 12.00
"    semestrale . . . . .	"    7.00
Un numero separato . . . . .	"    0.50
<b>PER L'ESTERO:</b> Abbonamento annuo . . . . .	Lire 30.00
"    semestrale . . . . .	"    17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## Variazioni all'Imposta Complementare

In questo ultimo periodo le leggi tributarie hanno abbandonato la loro rigida posizione per adeguarsi e plagiarsi alle varie vicende di questi particolari e difficili momenti economici. Le necessità delle entrate dello Stato, hanno bisogno di vincere la contrazione seguita dai tributi senza scosse, senza pericolose imposizioni.

L'attenzione per navigare in questo mare difficile è tutta tesa a non rompere l'equilibrio fra le due opposte necessità. Ecco perchè una nuova strada segnata in una legge esistente porta con se altre variazioni intese ad adeguare la disciplina fiscale ad una più armonica e vasta pressione dei tributi.

Lo scopo di allargare la base di imposizione, senza infierire sui contribuenti già colpiti, ha suggerito il Decreto del Gennaio scorso, rendendo obbligatorio il pagamento del tributo da parte dei dipendenti sull'ammontare del reddito realmente percepito. Tale disposizione può venire a porre gli impiegati nel pericolo di dover affrontare le sanzioni fiscali dipendenti dalla mancata esatta denuncia dei propri redditi, essendo in precedenza ammessa la denuncia globale del datore di lavoro in luogo di quella personale del dipendente. Ecco quindi sorgere immediatamente il bisogno di un provvedimento capace di eliminare questo inconveniente.

Questo è il decreto del 20 marzo 1933 n. 283, che contiene le norme per il condono delle penalità per le denunce dei dipendenti di aziende private agli effetti dell'imposta complementare.

Questa imposta personale colpisce il reddito complessivo del contribuente (fondiario o mobiliare), ma sinora era uso da parte degli uffici delle imposte indagare solamente sull'entità del primo ed accettare nei confronti degli impiegati la dichiarazione complessiva del reddito derivante dal rapporto impiegatizio. Resa ora obbligatoria la denuncia dello stipendio agli effetti della imposta di R. M. nel suo reale ammontare è naturale che egualmente si proceda nei confronti dell'imposta complementare.

Sono ammesse quindi le dichiarazioni degli stipendi percepiti o le rettificazioni non più tardi del 31 luglio successivo in esenzione di soprattassa e di ammenda, soggette a tassazione a partire dal 1 gennaio 1934.

E da notare che non sono tenuti quei contribuenti per i quali sia in corso il triennio, in ottemperanza al principio dell'imposta complementare della invariabilità del reddito complessivo per questo periodo tanto in aumento quanto in diminuzione.

È consentito il rimborso delle imposte durante il triennio solamente nel caso di riduzione del reddito a meno della metà per ragioni ben specificate dalla legge, e nessun altro motivo di riduzione dà diritto allo sgravio dell'imposta fino allo scadere del termine fissato.

Questo rigore fa sì che il contribuente con grave danno sia obbligato a pagare su un reddito che più non esiste o è molto diminuito, reso talvolta più grave dalla rigidità del Fisco nel giudicare sulla distinzione fra la cessazione o trasformazione del reddito. Ciò porta a rendere più difficile lo sgravio d'imposta anche nel solo caso ammesso dalla legge, perchè ci sarà sempre modo da parte degli

uffici di ritenere di fronte ad una denuncia di riduzione del reddito, una semplice trasformazione come può avvenire per la cessazione dell'interesse in seguito alla riscossione del credito.

Per gli effetti dannosi che esse provocano, queste trasformazioni bisogna siano attentamente esaminate e corrispondano ad un reale stato di fatto e non siano il frutto di una nera presunzione. Più sicura prova della trasformazione del reddito è il vaglio di un nuovo accertamento con la garanzia delle regole che lo accompagnano.

Ma se questo stato di cose è grave per l'impiegato che gode anche un reddito fondiario, diventa ingiustificato per quello il cui reddito proviene dal solo stipendio giacchè è tenuto a pagare fino allo scadere del triennio un'imposta su una parte di reddito che più non percepisce.

L'ultimo decreto sull'imposta complementare rimedia a questi inconvenienti con due importanti disposizioni a favore dei redditi di Cat. C (stipendi, pensioni ed assegni).

Da ora innanzi un impiegato che subisca una permanente riduzione del suo stipendio, ad esempio durante l'anno 1933, potrà presentare la domanda entro il 31 gennaio 1934 per ottenere lo sgravio dell'imposta a partire dal principio 1934.

L'altra più importante modificazione concerne i casi di cessazione di rapporto d'impiego. Il contribuente avrà diritto al rimborso del tributo accertato sull'ammontare dello stipendio dal momento dell'avvenuta cessazione, senza riguardo alla condizione che il reddito complessivo si riduca a meno della metà.

*dot. MELCHIORRE CHIUSI*

## Gloria nostra!

Dal giornale "Italia Grigioverde", riportiamo le seguenti cifre delle perdite subite dall'Italia nella guerra mondiale (1915-1918):

- Morti: 680.071, e precisamente:
    - per ferite: 463.000;
    - per malattie: 192.705;
    - in prigionia: 24.366.
  - Mutilati e invalidi: 463.000;
  - grandi invalidi: 14.114;
  - ciechi: 1.466;
  - feriti: 1.100.000;
  - malati: 2.500.000.
- Ecco altre cifre significative:
- Decorati al valor militare:
    - Ordine Militare di Savoia: 835;
    - medaglie d'oro: 362;
    - medaglie d'argento: 38.355;
    - medaglie di bronzo: 59.399;
    - croci di guerra al valor militare: 28.356.
  - Totale decorazioni: 127.307 suddivise fra 109.198 decorati.

## Situazione della Banca d'Italia

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 aprile al 31 maggio 1933-XI, i seguenti mutamenti.

La riserva in valuta aurea è salita da 6.516.711.000 a 6 miliardi 687.831.000. La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 584.034.000 a 369.081.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4 miliardi, 826.447.000 a 4.654.279.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 774.344.000 a 573.674.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.067.328.000 a 12 miliardi 987.017.000. I debiti a vista sono aumentati da 318.784.000 a 332.893.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 869.758.000 a 948.241.000.

## LA PAROLA dell'on. LANTINI AL VII° CONGRESSO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE

Si è tenuto a Vienna il VII Congresso della Camera di Commercio Internazionale, libera associazione di uomini d'affari, fondata nel 1920, con un programma di studio e di azione diretto a migliorare le condizioni generali della produzione e degli scambi, al quale aderiscono le Camere di commercio e le Associazioni economiche di 47 Stati.

All'inaugurazione del Congresso è intervenuto il presidente della Repubblica Austriaca ed il Cancelliere. Ha tenuto il discorso di introduzione il Presidente Strowein. Anche il valoroso presidente Confederale on. Lantini ha tenuto un lucido discorso sulla distribuzione delle merci.

Dopo un cenno sugli aspetti politici dei problemi della distribuzione, l'on. Lantini si chiede innanzi tutto: 1) il costo di distribuzione è un elemento della crisi economica contemporanea: in qual modo di misura e gravità? 2) quali zone della funzione distributrice possono offrire dati statistici per lo studio del problema generale?

L'oratore rileva quindi che, mentre il costo unitario di produzione è diminuito, col perfezionarsi della tecnica, il costo unitario di distribuzione è rimasto stazionario o è aumentato, data la prevalenza, nel primo, dei mezzi meccanici, nel secondo dei mezzi personali. Perciò nella crisi, il costo di distribuzione più elevato, perchè di fronte alle minori vendite stanno numerose spese fisse e perchè le imposte più facilmente colpiscono lo scambio e il consumo delle merci, fa aumentare l'attrito dei rapporti economici e porta alla ricerca di un miglior collegamento fra produzione e consumo.

Sorgono, in conseguenza, iniziative di produttori e di consumatori, con

per le varie merci vendute in negozi specializzati: drogherie, salumerie, latterie, bazar alimentari, pesce, uova e pollami, vini, negozi di stoffa, di cappelli, di scarpe; con la considerazione inoltre dei vari sistemi di distribuzione: negozi individuali, grandi magazzini, negozi a prezzi standardizzati, cooperative, spacci di fabbrica, spacci diretti dei produttori, venditori a posteggio fisso e venditori ambulanti. In schede appositamente predisposte si raccolgono nelle varie aziende gli elementi di costo avuti negli esercizi 1929 e 1931; oltre a delle notizie integrative sul numero dei clienti, sul valore delle vendite, sul turno delle vendite, sul turno degli stoks, ecc. La raccolta dei dati, e la loro successiva elaborazione si svolge con l'appoggio degli Enti pubblici e con la collaborazione dell'Istituto centrale di Statistica.

L'on. Lantini ha infine sostenuto, fra le approvazioni dei Delegati, che il servizio di distribuzione delle merci è di tale portata da interessare non solo gli uomini d'affari e la economia pura, ma anche la politica di tutti gli Stati.

Il Congresso ha trattato importanti questioni commerciali internazionali.

*L'on. Lantini nell'occasione del suo passaggio per Udine è stato ricevuto dai dirigenti della Federazione Fascista del Commercio dove si è tenuta una riunione durante la quale furono presentati all'Illustre Gerarca gli omaggi dei commercianti friulani. L'on. Lantini conferì con S. E. il Prefetto e con altre autorità esprimendo il suo alto compiacimento per la salda compagine del commercio friulano.*

## IL MIGLIORAMENTO DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Nei primi quattro mesi di quest'anno il disavanzo della bilancia commerciale italiana è stato ridotto a 549,3 milioni di lire contro 770,7 milioni nel primo quadriennio dell'anno scorso, e 929,9 milioni nel primo quadriennio del 1931.

Ma anche per altri aspetti vi è ragione di considerare con ottimismo l'andamento del commercio estero italiano.

Mentre dal 1931 al 1932 l'ammontare complessivo del nostro commercio estero ha subito una diminuzione di due miliardi, ascendendo da un valore complessivo di 8 miliardi (4,168,1 milioni per le importazioni) a 5 miliardi (2990,5 milioni per le importazioni e 2219,8 milioni per le esportazioni), con una riduzione del 40 per cento, nel 1933 il movimento è stato di 4 e mezzo (2533 milioni per le importazioni e 1933,7 milioni per le esportazioni), con una diminuzione quindi di appena mezzo miliardo.

Ora se si tiene conto che dall'anno scorso l'indice dei prezzi ha subito una contrazione che va dall'8 al 10 per cento, il fatto che sia diminuito nella stessa proporzione il valore del nostro commercio dimostra come non vi è stata in complesso una diminuzione di quantitativi trafficati; anzi, poichè i prodotti di esportazione hanno in genere subito una diminuzione dei prezzi superiore a quella complessiva dimostrata dagli indici, è da ritenere che dall'anno scorso ad oggi si sia verificato un effettivo aumento dei quantitativi esportati.

## NUOVO CAPITOLO DELLA STORIA

Alle ore 19.30 di mercoledì 7 giugno a Palazzo Venezia è stato siglato dal Duce e dagli ambasciatori di Francia, Germania e Inghilterra il "patto a quattro", che darà al mondo un lungo periodo di pace. Lo storico avvenimento è stato seguito, specie nelle ultime ore, con ansia febbrile dalle moltitudini di tutta l'Europa e il discorso illustrativo del Duce pronunciato al Senato ha dato luogo a una vibrante e imponente manifestazione che è continuata poi sulla piazza intorno al Capo del Governo invocato e acclamato dal popolo.

Il "patto a quattro", che afferma della bontà e della lungimiranza della politica fascista e della volontà e chiarezza del Duce che ne è stato il promotore, viene salutato in tutto il mondo come l'inizio di una nuova epoca storica: la conclusione dello storico patto rompe l'incantesimo ossessante dei fantasmi di guerra che già sorgevano all'orizzonte politico europeo e turbavano la tranquillità e la vita dei popoli.

Ancora una volta da Roma si leva sul mondo la voce della civiltà e le genti di tutta la terra da Roma sono orientate ai più nobili destini che attendono le Nazioni pacifiche e operose.

Il "patto a quattro" porta la pace al mondo; e la pace nella luce divina dell'Anno Giubilare, è la più sicura caparra di progresso, di benessere economico e morale, di grandezza duratura.

## Trasporto postale di formaggi in Germania

In seguito ad accordi intervenuti con la Germania, i formaggi duri e da tavola di produzione italiana, compresi nel contingentamento per il corrente anno, spediti in Germania a mezzo pacchi postali, debbono essere sottoposti a controllo da una succursale doganale tedesca appositamente istituita presso la Dogana di Basilea. Pertanto, i pacchi diretti in Germania contenenti le nominate qualità di formaggi debbono essere trasmessi esclusivamente via Svizzera.

## Ritiro di cartoline postali

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente Regio Decreto:

**Articolo unico.** — Le cartoline di Stato da cent. 30 semplici e da cent. 30 più 30 con risposta pagata, riproduttori lo stemma dello Stato sia nel disegno di cui al decreto 27 novembre 1890, sia accoppiato col Fascio Littorio, di cui al decreto 27 marzo 1927, cesseranno di essere valide dal primo gennaio 1934 e da tale data saranno ammesse al cambio presso gli uffici postali fino a tutto il 31 dicembre stesso anno, purchè non sciate e purchè si trovino nello stesso stato in cui furono provviste dall'amministrazione postale.

## IMPOSTA CONSUMO E DIRITTI ACCESSORI

Il Ministero delle Finanze in seguito a quesito proposto dalla Confederazione del Commercio, ha confermato che il contrassegno (di piombo o di altro metallo) che dà diritto alla percezione del compenso di L. 0.10 per la sua apposizione, si applica a ciascun collo, inteso questo nel senso commerciale, cioè cassa, cesta, sacco, balla, involto, ecc. e non già ai singoli pezzi nei colli stessi contenuti. È ciò in quanto la parola «oggetto» di cui al n. 4 lett. d dell'articolo 100 T. U. sulla finanza locale in correlazione alle parole «altri recipienti» per la conservazione delle bevande, non può che riferirsi al contenente, e non al contenuto che, in materia di imposte di consumo è sempre indicato con la parola «genere».

## Proroga di prescrizione dei "cinquantini"

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge che, a modifica di quanto è stabilito dalla legge 6 giugno 1932, il termine della prescrizione delle monete di nichelio puro da centesimi 50 a contorno liscio, che hanno cessato dal corso legale in data del 31 maggio, è prorogato al 30 giugno 1934.

l'effetto invece di fare aumentare il costo della distribuzione, ma d'altra parte si hanno fusioni di aziende, accordi di categoria fra produttori e commercianti, per la pubblicità collettiva, per gli acquisti in comune, per i servizi informativi ecc. Ma, secondo l'oratore, una indagine generale per il controllo di quanto è stato detto, seguendo tutti i passaggi di merci, dovrebbe comprendere i tre grandi stadi della formazione dei prezzi: prezzi internazionali, prezzi all'ingrosso nazionalizzati, prezzi di vendita al consumo. Egli accenna che, in Italia, si sono raccolti dei dati sulle dimensioni delle Aziende commerciali e sul personale che lavora in esse, ma non sul volume delle vendite e sui costi di distribuzione. Lo scorso anno la Confederazione Nazionale fascista del commercio ha raccolto dei dati di saggio: ma una indagine metodica è quella iniziata dalla Sezione italiana della C. C. I., seguendo opportunamente il metodo indicato dal Comitato Tecnico della distribuzione della C. C. I. di operare in campi delimitati.

L'on. Lantini tratta quindi in particolare di tale indagine, la quale si svolge in 14 Capoluoghi di provincia, ed ha per oggetto il costo di distribuzione dei vari rami di attività e

**Valeriano Lorenzoni**  
 TRASPORTI INTERNAZIONALI  
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07  
**Recapito Autotrasporti**  
 CARICHI COMPLETI  
 Udine - Milano - Udine - Roma  
 Udine - Trieste e viceversa

**Sistemazioni Aziendali**  
 :::: Assestamenti ::::  
 Riordinamenti contabili  
 presso lo  
**STUDIO DI RAGIONERIA**  
 CONSULENZA COMMERCIALE E TRIBUTARIA  
 dott.ri M. CORDOVADO e M. ZORZENON  
 UDINE - Via Belloni 12 - UDINE

# Il nuovo mercato coperto di Udine

### Interrogativi in fumo - Il perchè dei perchè Intanto si lavora alacramente!

Questo nuovo mercato coperto, come il proverbiale trucco, c'è ma non si vede. Bisogna andarlo a cercare. Bisogna pigliarsi la comoda strada che in poco tempo dal centro della città porta giù alla Porta Grazzano e da qui al rettangolo compreso fra le vie Valussi, Voltorno e Sabbadini. Quaggiù si lavora senza soste, e la snella sagoma delle coperture si viene delineando e completando per la prossima inaugurazione. D'intorno gli ultimi sommovimenti del suolo stanno a dire quanto si lavori in profondità, vale a dire quale sia anche la somma dei preparati igienici, delle fognature, dell'installazione dell'acqua corrente per idranti e per lavaggi. Raccordi ferroviari e tramviari, rassodatura delle strade d'immissione al mercato, rinforzamento di spalle e di arginetti, muri divisorii e di protezione, allo senso di praticità in ogni particolare del complesso e razionale fabbricato: ecco il quadro sintetico di questo nuovo mercato udinese.

Piazza Venerio, dunque, se ne va. Scomparirà una pittoresca, ma alquanto confusionaria, disordinata e poco igienica consuetudine mercantile di Udine. Il mercato all'ingrosso delle frutta e della verdura necessitava veramente di un radicale provvedimento. Sotto il quadrato delle vecchie baracche la merce non aveva né spazio né clima tale da poter rispondere al più elementare senso dell'igiene. Alcuni grossisti s'erano rassegnati ad occupare cantine umide e tetre, stanzoni, laterali alla piazza, a tutto adatti men che all'uso cui venivano destinati. I rifiuti, le immondizie, le scorte in deperimento non trovavano sito ove poter essere buttate, e tutta questa roba restava accanto alla buona, gravemente e disgustosa, con gli effetti che ognuno può immaginare. E ugualmente non c'era spazio. Il mercato tentava, e ancor tenta, di dipanarsi e di allungarsi nei due tratti di via Savorgnana e lungo via Beato Odorico, con conseguenze caotiche di tutte le specie. Le contrattazioni venivano fatte nei prossimi caffè, nelle vicine osterie. E la crescente attività del mercato, la progrediente somma degli affari si sentiva ogni giorno di più soffocata, ogni giorno di più impastoiata in queste molteplici difficoltà ambientali.

La necessità di un nuovo mercato coperto si era pertanto andata prospettando ogni giorno di più con graduale crescendo di richiami e di solleciti. Occorreva un altro mercato, più vasto e più razionale, veramente degno dei non pochi bisogni di una città, come quella di Udine, in continuo divenire.

Il problema venne affrontato in pieno, con fascistica larghezza di vedute, dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco il quale, nel vagliare e studiare la situazione determinatasi nel modo brevemente sopra detto, tenne anche opportuno conto della localizzazione del nuovo mercato. Necessitava, infatti, con tutta evidenza un decentramento non soltanto formale. Piazza Venerio, anche avendo lo spazio e l'attrezzatura necessari, non potrebbe mai bastare ad accogliere un complesso di merci sufficienti ai bisogni della città, né sufficienti a quelli degli acquirenti di provincia. Per di più, la sua stessa localizzazione in un vitalissimo ganglio cittadino, se da un lato ostacola notevolmente il libero svolgersi delle altre attività, torna egualmente a tutto danno degli stessi commercianti interessati i quali, nella contrattazione degli affari debbono ridursi a mezzi di... fortuna non sempre eccessivamente pratici né convenienti.

Ecco il perchè di questo nuovo mercato coperto fuori porta Grazzano ch'ebbe il suo atto di nascita circa un anno fa. L'architetto prof. Zanini, incaricato di redigere il progetto, ha presentato un complesso di manufatti della massima convenienza e del massimo razionalità. Con 900 mila lire, fornite dalla Cassa di Risparmio e risarcibili dal Comune in sei annualità di 150 mila lire ciascuna, l'opera è in via di compimento, e riuscirà una delle più moderne e delle più attrezzate fra quante finora sono state costruite.

Il mercato è stato opportunamente suddiviso in 18 magazzini per negozianti grossisti ed in altri 14 magazzini per negozianti grossisti di media portata. Attorno a questa copiosa serie di capaci locali chiusi si stanno costruendo circa 50 posteggi per piccoli produttori e rivenditori occasionali.

Quaggiù si potrà inoltre accentrare il notevole mercato dei cocomeri che nella stagione delle «angurie» sino ad oggi doveva essere tenuto, in... distacco, a Piazza Umberto I. Nel nuovo mercato ci sarà posto per 15 negozianti di questo frutto. Anche i negozianti di patate e di castagne troveranno qui ampio spazio, suddiviso in 25 «piazze», per i loro affari. Quanto a suddivisione di spazi, perlanto, meglio di così non ci si poteva aspettare. I servizi igienici sono pure stati egregiamente disposti. Quattro capaci «silos» serviranno per il deposito delle immondizie. Razionali locali di decenza per uomini e per donne completeranno i servizi stessi.

Il mercato, in questa sua nuova località potrà disporre di uno scalo merci proprio, di un piano caricatore, e - come s'è detto - di un raccordo ferroviario con le FF. SS. e con la Tramvia Udine-S. Daniele. Nè qui finisce l'attrezzatura del mercato. In esso troveranno posto una trattoria, un bar, una vendita di tabacchi, i locali per la vigilanza sanitaria, per la posta, per il telegrafo, per il telefono, una sala per le contrattazioni, altre stanze per la direzione e l'abitazione del custode.

Potrebbe parere che il mercato stesso, opportunamente decentrato, abbia a peccare, in questo senso, di eccesso di zelo. Se infatti la località non reca danno di tempo e di trasporto ai numerosi commercianti della provincia, potrebbe riscontrarsi diversamente per gli acquirenti di Udine, specie per quanti rivendono poi la frutta e la verdura al minuto in Piazza S. Giacomo. L'opinione non può essere confortata da alcun argomento concreto. Infatti il nuovo mercato dista appena un chilometro dal centro, 800 metri dal mercato al minuto di Piazza San Giacomo, poco più di trecento metri dalla fermata del tram cittadino, neanche un centinaio di metri dalla fermata dell'autobus Piazza Vittorio Emanuele Sant' Osvaldo.

Queste le caratteristiche tecniche e logistiche del nuovo mercato coperto di Udine, che quanto prima potrà funzionare. Il successo della opera già si esprime nel fervore dei lavori in via di completamento. Il cantiere festoso, entro cui le squadre degli operai non trovano sosta, è un buon auspicio per il funzionamento a venire della costruzione, per gli scopi a cui questa è destinata.

Udine e il Friuli tutto si trovano così a possedere uno dei migliori mercati del genere costruiti in Italia od all'estero; segno questo della sanità civile della nostra gente all'avanguardia d'ogni progresso, alla conquista d'ogni ulteriore benessere collettivo, segno ancora della schietta dirittura fascista dei singoli suoi governanti.

## STATISTICHE CITTADINE

Dal Bollettino mensile di Statistica di aprile per il Comune di Udine si rileva che ai mercati bestiame sono stati introdotti 344 bovini, 53 fra ovini e caprini, 726 suini 536 equini, (207 bovini, 77 fra ovini e caprini, 1203 suini e 434 equini nell'aprile 1932).

L'azienda elettrica comunale dà, per il mese di aprile una produzione di Kwh 108210, di cui 107210 distribuiti per illuminazione pubblica e 1000 per energia motrice.

Il numero indice complessivo del costo della vita nel mese di aprile è stato di 72,6 con una diminuzione precisa di 4,36 unità nei confronti di quello dello stesso mese dell'anno precedente. Infatti il numero indice del costo della vita del mese di aprile 1932 è stato di 76,98. Ha influito sulla diminuzione del numero indice del costo della vita il capitolo dell'«alimentazione» con un numero indice di 71,97 in confronto di 78,71 del precedente anno stesso mese.

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 24 Maggio al 9 Giugno 1933 - XI	
Nati . . . . .	N. 66
Morti . . . . .	„ 47
Matrimoni . . . . .	„ 20

## IL "GIUGNO UDINESE"

### Le prime manifestazioni

Le prime manifestazioni indette dal Comitato del «Giugno Udinese» di cui è attivo Presidente il co. comm. Giovanni Gropper, vice Podestà di Udine, hanno richiamato al Campo Polisportivo Moretti gran folla di cittadini e di forestieri. Quaranta piloti hanno partecipato alla Ginkana automobilistica e numerose macchine al concorso di eleganza.

Nella Ginkana si sono particolarmente distinti i concittadini Vanzetto Rodolfo (I. in classifica generale) e Clocchiati Luciano e Aldo figlio del sig. Pietro ben noto e stimato proprietario della rimessa garage di Via Treppo. Il sig. Clocchiati Luciano che ha dimostrato una perizia e una abilità non comuni è stato classificato secondo nella classifica assoluta e primo per la seconda categoria di vetture con cil. fino a 1475. Nel concorso di eleganza per la categoria B. (vetture chiuse a due o più posti di serie) è stato classificato primo, con autovettura Fiat 522 a guida interna, il dr. Giacomo Luchini di Udine (autorimessa piazzetta Valentinis) e per la categoria E (vetture chiuse per servizio di rimessa) è stato classificato primo con una Lancia Ardena (valigetta in pelle con necessario) il sig. Giuseppe Zenzi. Il premio d'onore è stato assegnato alla Casa Bianchi per il maggior numero delle macchine di serie premiate.

**Ippica e motociclismo**  
Oltre 60 cavalli partecipano al Concorso Ippico che ha il suo epilogo oggi 11 giugno. 26 cavalli figurano iscritti alla categoria militare. Tra i concorrenti vi è «Coclite» dell'Udinese centurione Carlo Kechler, vincitore del Premio Reale al Concorso Ippico Internazionale Ufficiale di Roma vi sono anche 6 amazzoni. Interessantissime saranno le corse motociclistiche internazionali che si disputeranno a Campo Moretti il 18 corr. con un dirttrack su pista di cenere e carbonina senza sopraelevazione. Alla corsa parteciperanno i migliori acrobati internazionali. Si preparano per il giorno 13 la Ginkana a cavallo e la sfilata attacchi, per il giorno 13 e 14 le gare di Tennis, per il 15 la Mostra dei cani. Sono state accordate per il «Giugno Udinese» facilitazioni tramviarie e ferroviarie.

## NELL'ARTIGIANATO FRIULANO

In questi giorni l'Ispettore Regionale dell'artigianato cav. uff. Franco Scassellati Sforzolini ha assunto la direzione della Segreteria Provinciale Artigiana in qualità di Commissario straordinario. Il cav. Libero Grassi che con tanta competenza e assiduità ha retto l'organizzazione artigiana del Friuli ha fatto le consegne degli Uffici.

## Per l'incremento demografico

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare: «Le precise direttive del Governo Nazionale impongono di svolgere efficace azione ai fini dell'incremento demografico. All'opera effettuata dal Governo e dai vari Enti assistenziali nell'interesse della tutela della stirpe, è necessario che contribuiscano anche i comuni, e ciò nella maggior possibile misura consentita dai propri bilanci. Si tratta di creare opportune provvidenze allo scopo di favorire i matrimoni e la natalità, nelle classi disagiate, dando loro la sensazione netta di trovare ogni possibile assistenza da parte degli enti pubblici. Tale azione deve concretarsi anche nell'assistenza alle donne gestanti, bene inteso nulla tenenti od in condizioni disagiate, e compatibilmente con le esigenze del bilancio comunale, dal quale dovranno stralciarsi spese meno necessarie per rendere possibile l'azione di cui trattasi. Interesse, pertanto, le SS. LL., ove la situazione del bilancio lo consenta, a stabilire che le donne gestanti siano inviate per il parto, a spese del Comune, all'Istituto Provinciale di Maternità, oppure al più vicino Ospedale che abbia reparto di maternità, sempre quando ciò sia richiesto dalle condizioni ambientali o fisiologiche ed economiche delle gestanti stesse.»

## NORME per l'IGIENE del LATTE

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza:  
1. - I proprietari o detentori di bovine che intendono vendere per il consumo diretto, tutto o parte del latte prodotto, devono essere provvisti di una speciale licenza rilasciata dal Podestà.

Per ottenere tale licenza essi dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

a) Tutte le bovine indistintamente, esistenti nella stalla, devono essere visitate e marcate; perciò i proprietari che avessero bovine non ancora visitate, debbono fare subito domanda al Podestà (Ufficio Sanitario) per ottenere da parte del Veterinario Comunale la visita sanitaria e la marcatura.

Uguale domanda deve essere fatta pure per le bovine di nuovo acquisto entro un mese dalla consegna. Quelle vendute devono essere denunciate;

b) Il personale addetto alla mungitura deve essere assoggettato a visita da parte dell'Ufficio Sanitario;

c) Le stalle devono essere tenute in buone condizioni igieniche, munite di un numero sufficiente di finestre, con pavimento impermeabile, pareti intonacate di cemento fino all'altezza di metri 2, il resto delle pareti e soffitto colorati in tinta azzurra.

II. - I rivenditori di latte proveniente da altri Comuni dovranno essere pure muniti della prescritta licenza di vendita, rilasciata dal loro Podestà, e vistata dal Comune di Udine.

III. - Tutti i rivenditori di latte od escenti spacci, hanno l'obbligo di assicurarsi che il latte di cui essi si riforniscono proviene da stalle autorizzate alla vendita.

L'Ufficio Sanitario l'Ufficio di Polizia Municipale, il Veterinario Comunale, sono incaricati di far osservare la presente Ordinanza

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

## Movimento di Segretari Comunali

Con decreti in corso sono stati disposti i seguenti trasferimenti di Segretari: Schio Luigi da Talmassons a Tarvisio per promozione - Ceconi Pietro da Paluzza a Reana a domanda - Feruglio Alfonso da Reana a Paluzza, d'ufficio - Cussigh Igino da Venzone a Fagagna a domanda - Serra Vittorio da Porcia a Venzone a domanda - Gon Desio da Resia a Porcia a domanda - Negrello Antonio da Palazzolo d. S. a Resia a domanda - Boer Luigi da Sesto al Reghena a Faedis a domanda - Caruzzi Antonio da Faedis a Sesto al Regh. d'ufficio - Baiti Adolfo da Budoia a Palazzolo d. S. per promozione - Zanier Sebastiano da Vivaro a Trivignano a domanda - Zerilli Ernesto da S. Pietro al Nat. a Vivaro, d'ufficio - Pussini Antonio da Trivignano a S. Pietro al Nat. a domanda - Persici Giuseppe da Colloredo M. A. a S. Maria la L. a domanda - Goruppi Rodolfo da S. Maria la L. a Colloredo M. A. d'ufficio - Fortunati Ettore da Frisanco a Trasaghis a domanda - Pellissoni Gino da Pinzano a Meretto di Tomba a domanda - Mattiussi Domenico da Meretto di Tomba a Taipana, d'ufficio - Feruglio Alfredo da Taipana a Aiello a domanda - Fumaneri Egidio da Aiello a Pinzano, d'ufficio - Della Pietra Vittorio da Trasaghis a Frisanco, d'ufficio - Sverzut Giacomo da S. Vito al Torre a Claut, d'ufficio - Sturam Valentino da Claut a S. Vito al Torre d'ufficio - Barburini Vitaliano da Tarvisio a Talmassons, d'ufficio - Craighero Luigi da Fagagna a Spilimbergo per promozione - Fant Gio. Batta da Barcis a Morsano al Tagl. d'ufficio - Minarelli Erminio da Morsano al Tagl. a Barcis, d'ufficio.

## DISTRIBUZIONE GALLI MIGLIORATORI

Anche quest'anno il «CONSORZIO ALLEVAMENTI BASSA CORTE», nell'intento di proseguire nello svolgimento del programma proposto, ha disposto di aprire la seconda prenotazione per la distribuzione di galli miglioratori.

L'importanza della introduzione del gallo miglioratore nei pollai rurali è già stata più volte illustrata, e crediamo inutile ricordarla dopo il successo già ottenuto lo scorso anno con la Gara di Deposizione uova di Pordenone, dove, galline figlie di galline comuni incrociate col gallo livornese, hanno gareggiato nella produzione di uova con galline selezionate di alta genealogia.

Già l'anno scorso i nostri agricoltori accogliendo con entusiasmo l'iniziativa hanno compreso l'alto valore dell'azione favorita dal Ministero dell'Agricoltura, il quale anche questo anno ha voluto beneficiare la nostra Provincia con l'assegnazione di 400

galli selezionati da distribuire a prezzo di favore.

Onde facilitare gli agricoltori a fruire di questo pronto mezzo per iniziare il miglioramento della produzione uova nei pollai rurali, venne deciso di cedere il gallo miglioratore in cambio di un gallo comune.

Tutti coloro che intendono di approfittare della iniziativa, dovranno inoltrare domanda al «CONSORZIO ALLEVAMENTI BASSA CORTE», con sede presso la FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI, entro il 15 luglio p.v.

## Listino dei prezzi

Dal 5 corr. è andato in vigore il seguente nuovo listino dei prezzi per la Città di Udine:

Burro di latteria Friuli al kg. 10.50 id. naturale 9.50, caffè Santos superior crudo 24, id. Minas crudo 22.50 olio Oliva fino raffinato al litro L. 5, id. di Semi di prima qualità 4.20, id. di seconda qualità 3.90, Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. 3.80, Sapone secco tipo oleina superiore 2.60, Tonno finissimo di corsa, marche primarie 14, Zucchero cristallino 6.20, id. semolato fabbrica 6.30, id. raffinato 6.40, id. pile 6.50, Pasta tipo Napoli e Bologna extra 2.40, id. locale comune 2.20, id. Napoli extra lusso 2.90, Riso maratello finissimo 1.80, id. gigante extra 1.90, id. originario camolino extra 1.30, id. brillato extra 1.35, Farina granoturco gialla comune al kg. 0.75, id. gialla e bianca nostrana 0.80, Formaggio reggiano stravecchio al kg. L. 15, id. pecorino tipo romano 11, id. emmenthal nazionale 8, id. latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso 6.50, Cotichini e musetti al kg. L. 8.50, Salsiccia 9.50 Salame friulano 16, Lardo nostrano alto stagionato 8, Strutto nostrano 7.

## VISITA ALLA CANTINA SOCIALE DI CASARSA

Il generale Orsi presidente del Comitato per l'istituenda Cantina Sociale di Conegliano, accompagnato dal prof. Mazzei della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia e da altri esponenti dell'agricoltura locale, ha visitato la Cantina Sociale di Casarsa ricevuta dai dirigenti. I visitatori riportarono ottima impressione dell'impianto che nella sua semplicità risponde perfettamente agli scopi ed ebbero espressioni di vivo compiacimento per la buona riuscita dei prodotti.

## PER I POLLICULTORI

Al Consorzio Provinciale Allevamenti di Bassa Corte, viene segnalato che per le nostre campagne circolano commercianti forestieri di polame da riproduzione. Si avvertono tutti gli agricoltori che intendessero di fare acquisti di galline o pollastre di alta genealogia, che prima di concludere qualunque affare, è opportuno assumano informazioni presso la Sede del Consorzio in via Poscolle N. 8.

## PREFERITE I PRODOTTI "DELSER"

**CASA DI CURA**  
**Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per malattie  
**D' Orecchi :: Naso :: Gola**  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
**UDINE :: Via Riva 32 - Telefono 602**  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

## CASA DI CURA per malattie

**D' ORECCHI, NASO E GOLA**  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
VISITE TUTTI I GIORNI  
**UDINE - Via Cussignacco 5**

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie • apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

## PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Angeli Mario, Gemona (2 eff.)	L. 400.-
Bovolini Pietro, Ospedaletto	5000.-
Bullian Gio. Batta, Ampezzo	2000.-
Capellari Rinaldo e Federico, Fusine Valromana	110.-
Corisello Valentina, Ampezzo	500.-
Dapit Francesco, Osedaletto	5000.-
Dapit Giuseppe, Davide, Ospedaletto	6000.-
Della Mea Ezio, Chiusaforte	625.-
De Simon Valentino, Osoppo	415.-
Di Toma Meni, Osoppo (2 eff.)	1500.-
Filafarro Iginio, Pontebba	535.15

Pagata dopo elevato il protesto.

Forgiarini Orsola, Campagnola di Gemona (2 eff.)	20000.-
Geretti Domenico, Colloredo Monte Albano	106.-
Gregorutti Davide e Luigi, Ospedaletto (2 eff.)	25000.-
Nicoloso Giacomo, Buia	222.60
Not Giovanni, Ospedaletto	1000.-
Permutti Aldo, Tolmezzo	300.-
Pevero Ernesto, Colloredo Mels	690.-
Pittino Albino, Dogna	1000.-
Pittino Gaudenzio, Sutrio	240.-
Revelant Giorgina, Artegna	450.-
Sella Andrea, Ospedaletto	7000.-
Sella Pietro, Ospedaletto	9000.-
Sopracolle Maria, Gemona	300.-
Stefanutti Domenico, Ospedaletto	9000.-
Urbani Antonio, Ospedaletto (2 eff.)	25.500.-
Vecellio Caterina, Forni di Sopra	200.-
Vuerich Pietro, Pontebba (3 eff.)	1.200.-

La cambiale di L. 300 protestata il 18 aprile, venne pagata dopo elevato il protesto.

## DICHIARAZIONI

La cambiale di L. 500 intestata al sig. Malisani Odoardo di Udine citata nell'elenco dei protesti cambiari del numero precedente è stata protestata per disguido ed è stata regolata direttamente.

Gli effetti intestati ai F.lli Cella di Pordenone per la complessiva somma di L. 7637 pubblicati nell'elenco protesti del numero precedente sono stati pagati dopo elevato il protesto.

Gli effetti protestati al nome del sig. Castellani Ferdinando Palmanova, pubblicati nell'elenco dei protesti del 26 aprile u. s. sono stati regolati mediante precedenti accordi con la Ditta interessata furono protestati per errore.

L'effetto di L. 247, a firma di Chittaro Severino e Maria di Malborghetto, pubblicato nell'elenco dei protesti di Tolmezzo nel n. 11 maggio fu regolarmente ritirato dal trattato e solamente per errore venne incluso nei protesti del mese di marzo. (Dichiarazione della ditta creditrice).

## UNA OMONIMIA

In merito al protesto cambiario di lire 107 elevato al nome del sig. Giovanni Morandini - Udine - e pubblicato nell'elenco del 26 maggio di codesto spett. Giornale si dichiara che il protesto stesso non ha nulla a che vedere con il sottoscritto che risiede a Clauiano; trattasi quindi di omonimia.

## FALLIMENTI

Chioatto Antonio di G.B. (Ditta) - Autotrasporti - Udine - 5 giugno 1933. Giudice Cav. Serra Curatore Avv. Sandri - Present. titoli di Credito 3 luglio - Chiusura verbale di verifica 22 luglio 1933.

Fior Giacomo fu Osualdo (defunto) commerciante - Pontebba - 19 maggio 1933 - Giudice avv. Adelchi Polani - curatore dott. Sartogo Pietro. Presentazione titoli di credito 27 giugno - chiusura processo di verifica 29 settembre 1933.

De Simons Valentino - Commerciante calzature - Osoppo - 23 maggio - Giudice avv. Thomman dott. Enrico - curatore rag. Valle Antonio. Presentazione titoli di credito 22 giugno - chiusura processo di verifica 11 luglio 1933.

## PICCOLI FALLIMENTI

Keil Andrea fu Giuseppe - Albergatore Valbruna - Sentenza 8-4-33 - Amm. giud. rag. Arturo de Bonifoli Cavalcabò.

Valent Giovanni fu Leonardo - Moggio Udinese - Trasporti e commercio legna - Sentenza 11-4-33 - Amm. giud. dott. G. B. Moro.

Simeoni Domenico e Celeste - Tarcento Commercianti - Sentenza 10-4-33 - Comm. giudiz. avv. Arturo De Monte.

Pelazzin Luigi - Commerciante - Pordenone - Sentenza 12-4-33 - Comm. giud. avv. Gaetano Molè.

Bressan Ferruccio - Pordenone - Sentenza 19-4-33 - Comm. giud. avv. Luigi Lenzi.

Pavan Dosolina - Palmanova - Sentenza 25-4-33 - Comm. giud. rag. Assuero Della Maestra.

Trinco Nicolò - Commerciante - Cividale Sentenza 25-4-33 - Comm. giudiziale avv. Giuseppe Sandrini.

## Revoche di fallimenti

Gervasi Licinio di Nimis dichiarato 16 marzo 1933, revocato in data 16 maggio 1933.

Matelig Giovanni - oste - S. Leonardo Dichiarato il 31 marzo 1933 - revocato il 4 maggio.

## Cessazione di pagamenti

Cadò Domenico e Fortunato (Ditta) - Pordenone - Dichiarata fallita 11 aprile 1933 cessazione pagamenti determinata al 12 novembre 1932.

Colle Amedea ved. Ottogalli - Latisana Dichiarata fallita al 27 aprile cessazione pagamenti 25 gennaio 1933.

## Omologazione concordati preventivi

Bassetti Pietro - Udine - Valgeria - Sentenza 15-3-33.

## Rubrica dei Quesiti

### Liquidazione e R. M.

Abbonato.

Domanda - Sto liquidando la mia azienda di biancheria e maglie per chiudere poi la cessazione dal commercio a liquidazione esaudita ciò che avverrà entro l'anno. Ha ragione di sussistere per me l'obbligo della rivalsa sugli stipendi del personale?

Risposta - È facile intuire che lo stato di liquidazione dell'azienda non può avere nessun riflesso sull'imposta di Ricchezza Mobile dovuta dai dipendenti, fino a che costoro non siano licenziati.

### Redditi occasionali e I. C.

N. 90731.

Domanda - I redditi che si realizzano occasionalmente sono soggetti all'imposta complementare?

Risposta - I redditi chi si producono una tantum e tassati in R. M. non sono assoggettabili all'imposta complementare, quando essi siano la conseguenza di una attività occasionale non abituale e non continuativa (Decis. n. 1259, serie V in data 3 febbraio 1930 della Commissione centrale).

### Indennità di licenziamento

R. U. - Udine.

Domanda - Sono stato licenziato e mi permetto chiedere su quali basi si regola l'indennità dovutami, non conoscendo il nuovo contratto d'impiego.

Risposta - Le norme sul contratto d'impiego privato sono sempre quelle di cui al regio decreto 13 novembre 1924, n. 1825, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562. Ma per i rappresentanti di commercio viaggiatori vige il contratto nazionale collettivo pubblicato nel supplemento del «Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni» il 31 gennaio 1929.

N. N. - Friuli.

Domanda - Nel marzo 1930 fui assunto in qualità di impiegato presso una ditta con la retribuzione mensile di L. 200. Detta ditta è stata messa in liquidazione il 10 agosto 1932 e vennero nominati due liquidatori ed è tutt'ora in corso la liquidazione della azienda. Io non sono stato licenziato né liquidato tanto da parte dei due soci della Società né da parte dei liquidatori. Ho ancora delle mensilità arretrate da percepire. Lo studio della Società è stato abbandonato dai soci dopo la messa in liquidazione e la contabilità è stata ritirata dai liquidatori.

Posso io pretendere lo stipendio ugualmente anche dopo la messa in liquidazione della Società, non essendo stato, come più sopra detto, né licenziato né liquidato? Quanto mi spetta di indennità di licenziamento? Il socio amministrativo, nello stesso studio della Società, gestiva amministrazioni private per proprio conto da cui io ero adibito anche a questi lavori e mi compensava del proprio di L. 50 mensili. Dal settembre 1931 le 50 lire mensili non le ha più ricevute cioè da quando non percepivo più neanche lo stipendio regolare, ma solo acconti. Posso pretendere da detto socio il

## Tariffe pel trasporto delle carni affumicate

Con Decreto ministeriale, nelle condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato, sono state apportate le aggiunte e modificazioni di cui appresso:

a) nella serie A) delle tariffe eccezionali n. 20, 21 e 24, grande velocità è aggiunta la voce: carni affumicate salate, secche anche insaccate, escluse quelle in scatola;

b) nella nomenclatura e classifica delle cose a grande velocità la voce carni affumicate, salate, secche, anche insaccate, le carni comunque preparate, conservate in scatola, e le relative classificazioni e nota sono annullate e sostituite dalle seguenti: carni affumicate, salate, secche, anche insaccate, escluse quelle in scatola 6,12, 20, 21, 24.

Per il lardo e lardone, le gole e le ventresche salate (vedi le corrispondenti voci), carne comunque preparata e conservata in scatole 6,12.

## Indice dei prezzi all'ingrosso

Nella quinta settimana di maggio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è aumentata del 0,64 per cento, passando da 281,81 a 283,62 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 35,48 a 35,26. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti da 87,7 a 89,0 in Inghilterra da 88,1 a 89,3 ed in Germania da 92,3 a 92,4.

## STUDIO TECNICO DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (di fronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro. Presta inoltre la sua assistenza in materia d'Imposte Dirette per concordare redditi in rettifica e per eventuali ricorsi alle Commissioni. Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per Imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

## Inasprimento dei dazi in Austria

Con ordinanza del Ministero federale delle finanze pubblicata nella Gazzetta Ufficiale austriaca del 28 marzo u. s. ed entrata in vigore il 30 stesso mese è stato decretato il seguente inasprimento dei dazi mediante aumento dell'aggio doganale:

I dazi si pagheranno a scelta del debitore doganale in monete aeree federali nella valuta in scellini o in in altre monete aeree ammesse a norma del paragrafo 76 delle disposizioni per l'esecuzione della legge doganale oppure con altri mezzi di pagamento della valuta in scellini diversi dalle monete aeree in base ad un rapporto di conversione che sarà stabilito e pubblicato di volta in volta dal Ministero federale delle finanze.

A partire dal 30 marzo u. s. si applicherà il rapporto di conversione: 1 cor. oro = a 1,80 scellini, rispetto ad un aggio doganale prima applicato nella misura di 1,44 scellini.

## CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Unico servizio diretto **GIORNALIERO** tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

# G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

## AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: :: TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a Telefono 7-99 :: :: ::

## Fortunato Caselli

Piazza Vitt. Em. N. 6<sup>a</sup> - UDINE - (Angolo Via Belloni)

Forniture Industriali - Macchine - Utensili

## Fratelli Morassutti

UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89

Agenzia FORD - FORDSON

## ASSICURAZIONI GRANDINE

Frumento, granturco, uva, tabacco, frutta, legumi, ecc.

### Rivolgersi da ROSSI

UDINE, via Savorgnana 18 - Tel. 608

PREMIATA FABBRICA **MOBILI**

## F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza) Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

È USCITA la

## GUIDA del FRIULI

(PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA)

Estratto della Guida Generale di Trieste e Venezia Giulia

VOLUME DI 400 PAGINE CON CIRCA 8.000 INDIRIZZI LEGATO IN TUTTA TELA Edizione 1933 - XI - Annata 35<sup>a</sup>

Proprietario-Editore lo Stabilimento Tipografico Nazionale Via Giotto 8 - TRIESTE - Tel. 30-82

In vendita presso tutte le Librerie al prezzo di L. 35

## CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 58<sup>o</sup>

Patrimonio L. 18.418.127,14 - Erogate in beneficenza L. 10.191.736,97

### Estratto della Situazione al 31 Maggio 1933 - R. XI E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.664.859,26
Mutui prestiti e conti correnti	81.656.445,72
Valori pubblici azioni e partecipazioni	70.054.990,65
Cambiali in portafoglio	14.238.918,34
Conti corrispondenti	28.574.602,11
Beni immobili mobili e impianti	4.149.644,56
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	22.703.954,69
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	14.864.637,07
Depositi a cauzione ed a custodia	70.100.151,04
	L. 308.008.203,44
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 167.217.650,-
Conti corrispondenti	13.401.262,15
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	23.431.076,15
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	14.929.112,29
Depositi a cauzione ed a custodia	70.100.151,04
Utili ad oggi	510.824,67
Patrimonio al 31 Dicembre 1933	18.418.127,14
	L. 308.008.203,44

Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno co. dott. G. di CAPORACCO L'Ispettore F. PIVA

## PRO-MEMORIA

### Tasse automobilistiche

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato che l'esenzione triennale della tassa di circolazione consentita ai privati acquirenti di autocarri militari deve ritenersi cessata nel caso di successive cessioni dei detti autocarri, ed ha incaricato le Intendenze di Finanza di revocare in tale caso le esenzioni che fossero state già consentite.

### Illuminazione delle targhe degli autoveicoli

Con decreto pubblicato dalla "Gazzetta Ufficiale", del 28 aprile scorso è stato stabilito, che a modifica di quanto dispone l'art. 1 del Decreto interministeriale 28 dicembre 1931, nei riguardi dell'illuminazione della targa di riconoscimento degli autoveicoli, la sorgente di illuminazione può essere sistemata su qualsiasi lato della targa, sempre che essa abbia i dispositivi di illuminazione e sia collocata in modo da rendere uniformemente leggibili tutti i caratteri, a non meno di trenta metri di distanza.

### Tassa scambio sugli imballaggi

Riteniamo utile ricordare che la materia dell'applicabilità della tassa di scambio sull'importo delle spese di trasporto e di imballaggio di merci soggette a tassa di scambio è disciplinata dagli art. 7 e 8 della legge dalle relative istruzioni 27 settembre 1920 n. 43202 e dalla circolare del Ministero delle Finanze 22 gennaio 1931 n. 46787, suona nel modo seguente:

1) Le spese di trasporto addebitate in fattura dal venditore per merce « franco destino » sono sempre soggette a tassa di scambio e quindi anche quando l'addebitamento abbia luogo con separato e distinto documento;

2) Le spese di trasporto per merce acquistata « franco stazione partenza » sono soggette a tassa di scambio nel solo caso siano addebitate od indicate nella stessa fattura riguardante la merce venduta e soggetta a tassa di scambio. Ove invece tale addebito sia fatto con nota o fattura separata, l'ammontare di esso è soggetto alla normale tassa di quietanza;

3) Qualora la merce venga spedita a mezzo pacco postale la sola spesa di spedizione anche se tassa di scambio: sull'importo però non fatturata a parte e esente dalla tassa di tale spesa postale deve essere sempre applicata la normale tassa di quietanza in ragione di cent. 10, anche quando la spesa stessa fosse stata compresa nell'importo della fattura assoggettata alla tassa di scambio.

Le norme di cui ai nn. 1 e 2 sono entrate in vigore il 28 luglio 1930; quelle di cui al n. 3 il 22 gennaio 1931. Da tali date devono quindi regolarizzare le fatture agli effetti delle spese di trasporto.

Circa le spese di imballaggio addebitate in fattura, significhiamo:

a) quando le spese di imballaggio sono comprese con la merce in un prezzo e senza patto di restituzione, l'imballaggio deve considerarsi accessorio della merce e ne segue, di conseguenza la sorte sia che si tratti di merce esente sia che si tratti di merce soggetta a tassa di scambio;

b) quando al contrario, gli imballaggi vengono ceduti insieme alla merce senza patto di restituzione, l'imballaggio deve considerarsi accessorio della merce e ne segue, di conseguenza la sorte sia che si tratti di merce esente, sia che si tratti di merce soggetta a tassa di scambio.

Qualora poi l'importo dell'imballaggio addebitato in fattura non superi L. 10 per tale addebito si deve applicare un bollo di quietanza da centesimi 10 a sensi dell'art. 52 della legge di bollo indipendentemente dalla marca da bollo posta sulla fattura per l'importo riguardante la merce esente da tassa di scambio;

c) quando infine per gli imballaggi è pattuita la restituzione, la legge di scambio esime dall'obbligo della tassa l'importo di detti imballaggi, sempreché tale importo sia tenuto in fattura, distinto da quello della merce. In tal caso sulla parte dell'importo della fattura concernente il valore dell'imballaggio, è dovuta la tassa di quietanza di cent. 10 sino a L. 100; cent. 50 da oltre L. 100 e sino a L. 1000; il 0,30

per mille, arrotondando sempre ad una lira per somme da oltre L. 1000 in poi e questo anche quando l'imballaggio accompagni esenti da tassa di scambio.

## LA XV FIERA DI PADOVA

Con l'intervento di S. A. R. il Principe Ereditario e di S. E. Biagi in rappresentanza del Capo del Governo, è stata inaugurata il 6 giugno la XV Fiera Campionaria di Padova che è una brillante manifestazione dell'operosità industriale della città severa di studio e di tradizioni sacre ardente di fede e di patriottismo, tenace nelle gloriose tradizioni del lavoro, del commercio, dell'agricoltura dell'industria, dell'arte, e una documentazione dei continui progressi della Nazione nel campo della produzione e del lavoro.

La Fiera di Padova è la prima sorta dopo la guerra e precisamente nel 1919 come coraggiosa affermazione di un popolo che stremato dalle fatiche della guerra gridava al mondo la sua volontà virile di resurrezione e di nuove pacifiche conquiste. La Fiera subito affermata vanta oggi una individualità invidiata dai maggiori centri fieristici. Nell'ordinata rassegna patavina tiene il primo posto l'agricoltura.

La Fiera non è soltanto didattica e dimostrativa, ma anche divertente

e divulgativa. Dopo il gran corpo dei fabbricati che racchiudono tutta l'antica saggezza dei coloni e le conquiste dei tempi moderni attraverso l'esposizione dei macchinari di macinazione dei piccoli molini, degli acquedotti che rendono igienica la vita delle popolazioni rurali, la Fiera si divide in piccoli padiglioni dalle linee sobrie semplici, entro i quali sono raccolte le più strane invenzioni, gli oggetti che maggiormente parlano al cuore degli italiani - e poi tutti i prodotti più vivi, moderni, infiniti dell'industria e della produzione: sete e ricami, indumenti sportivi, dallo sci al canottaggio, dai tennis, all'atletica, al salto, alla motonautica, scialli e pizzi ceramiche e maioliche, legni intarsiati e dipinti, fiori, piante, sementi, frutti, vini, e una golosa rassegna di tutti i prodotti della gastronomia: cappelletti e maccheroni, leccornie e manicaretti dolci, vivande e liquori, conserve di ogni genere e di ogni regione, offerti all'ammirazione e all'ingordigia dei buongustai.

Questa, in sintesi, la XV Fiera di Padova: rassegna varia, interessante dell'Italia rurale e dell'Italia geniale e dominatrice nel campo delle grandi imprese audaci e delle dure conquiste agricole; l'Italia enologica, gastronomica, tessile, commerciale, artigiana, industriale; dell'Italia maestra di vita nelle discipline morali e scientifiche e maestra di civiltà nelle aspre conquiste della vita moderna.

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

### CEREALI

UDINE - (30 maggio) Granoturco giallo 56-58, idem bianco 54-55, cinquantino 50-52. (3 giugno) Frumento 88-90, granoturco giallo 58-60, id. bianco 55-57, cinquantino 54-55, segala 54. (6 giugno) frumento 92-93 granoturco giallo 54-55, id. bianco 54-55, cinquantino 50-53. (8 giugno) granoturco giallo 55-58, idem bianco 53-55, cinquantino 50-53.

SACILE - Frumento 94, granoturco 53, segala 57, sorgorosso 30, avena 50, orzo 90.

CIVIDALE - Frumento 94, granoturco 60, segala 63.

PALMANOVA - Frumento 90-97, granoturco 55-58, avena 56-58, segala 63-65.

PORDENONE - Granoturco vecchio 48-52, sorgorosso 30-35, frumento 89-92.

### ORTAGGI

UDINE - Aglio 30-50, asparagi 170-200, cipolla 50-60, fagioli 70-140, fagiolini 100-150, insalata 35-50, patate 45-65, piselli 80-100, radicchio 40-55.

SACILE - Fagioli 50, patate 20.

CIVIDALE - Patate 60, erbe 80 insalata 40, radicchio 60.

PALMANOVA - Fagioli 90-170.

### FORAGGI

UDINE - (3 giugno) Fieno alta di prima qualità 14-16.50, erba spagna 17-19, paglia 11-12, strame 8-11.50. (6 giugno) fieno dell'alta di prima 14-16, id. di seconda 11-13, erba spagna nuova 13.50-16, paglia 10.50-11.50. (8 giugno) fieno dell'alta di prima 11-16, id. della bassa di prima 11-13, erba spagna 14-16, paglia 11-12.

SACILE - Fieno 12, medica 15, paglia 6.

CIVIDALE - Fieno 12, paglia 10.50

PORDENONE - Fieno 14-17, stramaglie 7-9.

PALMANOVA - Fieno 12-14, paglia di frumento 9-10.

### BESTIAME

UDINE - Maiali da latte 97-135 al capo, id. d'allevamento 170-250, id. da macello 3.50-3.80, a peso vivo, capre 45-85.

PALMANOVA - Bestiame da allevamento: Buoi prima qualità peso vivo 180-200, id. seconda 160-180, id. terza 150-160, vacche di prima 170-190, id. seconda 160-170, idem terza 140-155, tori di prima 180-200 vitelloni 210-240, vitelli da latte 300-350, conigli 180-200, suini lattonzoli 90-140 al capo, cavalli 1500-2000.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 160-190, vacche 120-150, vitelli a peso vivo 260-300, maiali lattonzoli al capo 100-150.

SACILE - Buoi 190, vacche 170, vitelli 310, suini 310.

CIVIDALE - Suini da corda l'uno 150-210, lattonzoli 70-150.

AZZANO DECIMO - Vitelli 2.80-3, sorani 1.60-1.80, buoi e manzi 1.70-2 al kg, vacche da allevamento 700-1300, vacche da carne 400-600, al capo.

### FRUTTA

UDINE - Aranci 110-150, ciliege 110-180, fichi 70-100, limoni al cento 5-6, noci comni 200-300.

## Il polso del mercato

CASEARIA - L'inizio della stagione calda, l'aumento della produzione, l'offerta superiore alla domanda sono altrettanti coefficienti di pressione sul prezzo del burro che segna sensibili ribassi. Siamo così a lire 7.50 per Milano, 7.50-8.25 per Bergamo, 6.25 per Brescia, 5.75 per Cremona, 7.25 per Pavia e Piacenza, 7.75-8.50 per Treviso, 5.50 per Verona. Fanno pertanto eccezione, perché rimasti stazionari; Reggio 8.85, Bologna 5.25, Belleno 7, Parma 4.90, e qualche altra piazza che ha seguito la tendenza opposta, segnando rialzi di lieve entità, come a Mantova ora 4.75, Modena 4.85, e Thiene 5.60.

FORAGGI - Il mercato dei fieni è stato influenzato dall'andamento variabile della stagione. Dopo una lieve ripresa verificatasi nella quindicina precedente, la tendenza si è nuovamente rivolta al ribasso. Attualmente il mercato è calmo, data la scarsa domanda; i prezzi sono alquanto variabili da zona a zona, a seconda dell'entità delle rimanenze. Tendenza debole anche per i mangiami concentrati.

Il mercato della paglia, è in genere, poco attivo, con prezzi in lieve diminuzione.

CEREALI - Il mercato del grano nazionale ha dato segni di maggiore fermezza, in relazione anche alle dichiarazioni e decisioni del Comitato nazionale del grano. I prezzi segnano un po' di ripresa che è sperabile abbia ad accentuarsi.

Nel mercato del granturco continua una buona attività, con prezzi fermi.

Nel mercato del risone permane una buona richiesta per i tipi fini, mentre la situazione rimane invariata per gli altri tipi.

BESTIAME - Discretamente animato il mercato dei bovini grossi da macello con prezzi resistenti. Sempre attivo il mercato dei vitelli grassi con prezzi fermi.

Nel mercato dei suini continua l'ottima corrente di affari.

### Media dei Cambi

S. U. A. 16.10, Inghilterra 65.20, Francia 75.75, Svizzera 372.25, Belgio 268.80, Canada 14.50, Cecoslovacchia 57.65, Danimarca 292, Germania 4.50.5, Norvegia 333, Olanda 774.50, Polonia 215, Spagna 164.87, Svezia 336.

### Media dei Consolidati

Rendita 3.50%, netto (1906) 78.80; idem (1902) 77.02%; id. 3% lordo 54.35; id. netto 5% (Littorio ed emissioni preced.) 87.52%; Obbligazioni delle Venezie 3.50% 87.37%; Buoni Nov. Tesoro 1934 101.20; idem 1940 102.47%; idem 1941 102.52%.

### Casa di Cura per le malattie degli occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

## Sentenze

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III.  
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

### IL PRETORE DI UDINE

Visti gli atti processuali a carico di Martini Giuseppe di Luigi da Udine, via Gemona 11, commerciante.

a) imputato di contravvenzione prevista dall'art. 20 R. D. L. 15-10-925 N. 2030 punto a sensi dell'art. 47, stesso R. D. per aver venduto dell'olio miscelato per olio di oliva.

b) di contravvenzione prevista dall'art. 13 R. D. L. 2-9-932 N. 1225 che sostituisce lo art. 18 del R. D. L. 15-10-925 N. 2033 per aver venduto dell'aceto avente una acidità totale espressa in acido acetico inferiore al 5 per cento.

### Omissis

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen.

### CONDANNA

l'imputato suddetto alla prima contravvenzione L. 150 di ammenda, quanto alla seconda contravvenzione alla pena di L. 150 di ammenda ed alle spese di procedimento complessivamente L. 300 di ammenda oltre la tassa di decreto in L. 35. Ordina la pubblicazione del decreto su il giornale "Il Commercio Friulano".

Udine, li 19 Maggio 1933 - XI.

Il Cancelliere f. Valmori Il Pretore f. Baldassi

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III.  
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

### IL PRETORE DI UDINE

Visti gli atti processuali a carico di Mossenta Maria fu Antonio e fu Pitoritto Giuditta, nata il 15 gennaio 1860 a Pasian di Prato, ivi domiciliata.

Imputata di contravvenzione prevista dagli art. 16 e 23 lett. E. ed H. del Regolamento 9-5-1928, N. 994 punibile a sensi dello art. 114 T. U. 1-8-1907, N. 636 e dallo art. 14 della legge 23-6-1927, N. 1070 per aver venduto del latte scremato con aggiunta di bicarbonato - Udine 22-3-1933 - del reato f. p. dagli art. 516 e 328 C. P. per aver messo in vendita come latte genuino, latte adulterato con acqua e bicarbonato - Recidiva art. 99 A. 1.

### Omissis

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen.

### CONDANNA

l'imputata suddetta alla pena di L. 50 di ammenda per la prima contravvenzione e per il reato secondo alla pena di L. 300 (trecento) di multa ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto in L. 35. Ordina la sospensione dall'esercizio della sua professione per il periodo di giorni trenta e la pubblicazione del decreto penale sul giornale "Il Commercio Friulano".

Udine, li 3 Giugno 1933 - XI.

Il Cancelliere f. Valmori Il V. Pretore f. Boschian

## CASA DI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41  
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI  
DEFORMITÀ - APPARECCHI  
PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDICHE  
- CINTI - VENTRIERE,  
ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO